Ez 34,11-12.15-17

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine.
Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascerò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia.
A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.

Il primo brano della liturgia della parola è tratto dal libro del profeta Ezechiele. In esso viene detto che Dio è vicino a noi come "il buon pastore" è vicino e si prende cura del suo gregge, senza preferenze. Egli non si comporta come i potenti che hanno interesse solamente del proprio tornaconto e non del bene di quanti guidano. E che il pastore "divino" ami di un amore infinito il suo gregge è messo in evidenza, nel brano che è stato letto, dai verbi usati per esprimere la premura che egli ha nei riguardi delle sue pecore: " Cercherò, avrò cura, passerò in rassegna, radunerò, condurrò al pascolo, andrò in cerca della perduta, fascerò la ferita, curerò la malata.